LA SANITÀ

Contagi in rialzo e No Vax in azione Vandalismi all'hub della Cicogna

L'aumento dei contagi, con le autorità sanitarie preoccupate per gli effetti della variante Omicron, è accompagnato da nuovi blitz No-Vax nei centri per i vaccini. Ieri è toccato all'hub della Cicogna a San Lazzaro, dove i medici e gli infermieri all'apertura del centro hanno trovato scritte inequivocabili, tracciate con lo spray rosso: "Il vaccino uccide" e "Governo nazista" con la doppia W cerchiata. Le stesse scritte e gli stessi simboli trovati il giorno prima a Imola, all'ingresso di alcune scuole e all'ospedale vecchio e qualche giorno fa a Bologna, sul muro del nido Roselle.

Ieri l'Ausl di Bologna ha sporto denuncia, insieme alla sindaca di San Lazzaro, Isabella Conti, sottolineando il momento particolarmente critico. «Questi sono atti intimidatori che cercano di mettere pressione in un momento nevralgico della campagna vaccinale - ha detto il direttore generale dell'Ausl, Paolo Bordon - sia sugli operatori sanitari che sulla comunità. È un'aggressione in un momento di crescita della pandemia, con l'evidenza che il vaccino è l'unica arma veramente forte che abbiamo a disposizione. Stiamo facendo tantissime terze dosi ed è partita la campagna per i bambini tra 5 e 11 anni. Raccogliamo le energie per andare avanti». Le scritte No Vax, cancellate velocemente dal marciapiedi, non hanno impedito alle vaccinaizoni di proseguire a pieno regime: ieri a mezzogiorno alla Cicogna erano già state somministrate 600 dosi. Anche il sindaco Matteo Lepore ha parlato di «scritte deliranti che da condannare con fermezza perché prendono di mira zona sensibili, per innalzare il livello di tensione. Credo che sia giusto invitare le persone a vaccinarsi».

Il "booster" per i vaccinati e la prima dose per chi ancora non ha aderito alla campagna è l'unico argine che per il momento può essere eretto contro il dilagare della variante Omicron. Il governo ha già avvisato le Regioni di prepararsi a un possibile aumento dei casi, che si riflette sui ricoveri in ospedale e i numeri degli ultimi giorni sembrano confermare questi timori. Ieri in Emilia-Romagna si sono registrati 2.500 casi positivi su oltre 30 mila tamponi eseguiti, con una percentuale dell'8,2%, quasi il doppio rispetto a quella nazionale. La regione ieri risultava la terza per numero di nuovi casi, dopo Veneto e Lombardia. Sul fromte dei ricoveri, mentre le terapie intensive calano di 4 unità, ma restano a quota 103, i reparti Covid vedono un balzo di 46 ricoveri in più, arrivando a 1.032. Dall'inizio della pandemia, sono morte più di 14 mila persone, solo ieri 16 decessi. **- e. c.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto
In città 445 casi

2.500 Nuovi casi
Ieri in regione 2.500 nuovi positivi al Covid, di cui 445 a Bologna, su 30.400 tamponi.

16 Decessi
Ancora 16 vittime, dall'inizio della pandemia sono 14.007

Intervista a Francesca Testoni

"L'Ageop grazie alla ricerca c'è sempre stata anche col virus"

L'associazione che sostiene l'oncologia pediatrica fa 40 anni E chiede un regalo

di **Ilaria Venturi**

L'Ageop compie 40 anni nel 2022. Ed è tempo di rilanci, più che di bilanci dopo due anni vissuti in pandemia senza mai una battuta d'arresto, anzi. «Siamo stati gli unici a non chiudere le case di accoglienza durante i lockdown» spiega Francesca Testoni, direttrice dell'associazione Genitori ematologia oncologia pediatrica, una realtà storica a Bologna.

Tenere aperte le case accoglienza ha significato garantire le cure?
«Ha consentito i controlli e le terapie per chi viene da fuori, ha permesso ai genitori di stare vicini ai bambini e di non ritardare le diagnosi. Abbiamo ospitato anche famiglie che non potevano rientrare a casa a causa delle chiusure. È un aspetto importante dell'alleanza terapeutica con la sanità perché riduci al minimo la degenza negli ospedali. L'accoglienza diventa imprescindibile per l'accesso alle cure».

DIRETTRICE FRANCESCA TESTONI DELL'AGEOP

Vi siete battuti da subito per le vaccinazioni, cosa direbbe a genitori dubbiosi suoi propri figli?
«Le vaccinazioni ai bambini vanno fatte, li protegge e difende chi non si può vaccinare per motivi di salute. Con il Covid che circola e la scuola che ha ripreso in presenza abbiamo avuto anche dei ragazzi tenuti a casa perché il fratello stava facendo la chemio. Famiglie isolate, recluse. Ora che il vaccino per i bambini c'è bisogna fidarsi della scienza. I dubbi? Vengono su qualsiasi terapia, è normale. Ma questo vaccino ha molte meno controindicazioni di tanti altri farmaci. Se qualcuno leggesse il consenso informato da firmare per le terapie contro la leucemia di chi deve fare un trapianto arriverebbe a dire: mio figlio non lo curo. Ovviamente non avviene, ma il ragionamento è lo stesso. La risposta sta nel costo-beneficio di un farmaco. E poi l'impatto delle non vaccinazioni è molto più alto di quello che pensiamo, basterebbe entrare in un ospedale per capire cosa il Covid ha portato».

Quanto è importante la ricerca nel vostro campo?
«Moltissimo, prima di tutto per la diagnostica, perché ti permette di avere diagnosi estremamente precise, mirate e precoci. E questo in termini di prognosi e possibilità di sopravvivenza fa la differenza».

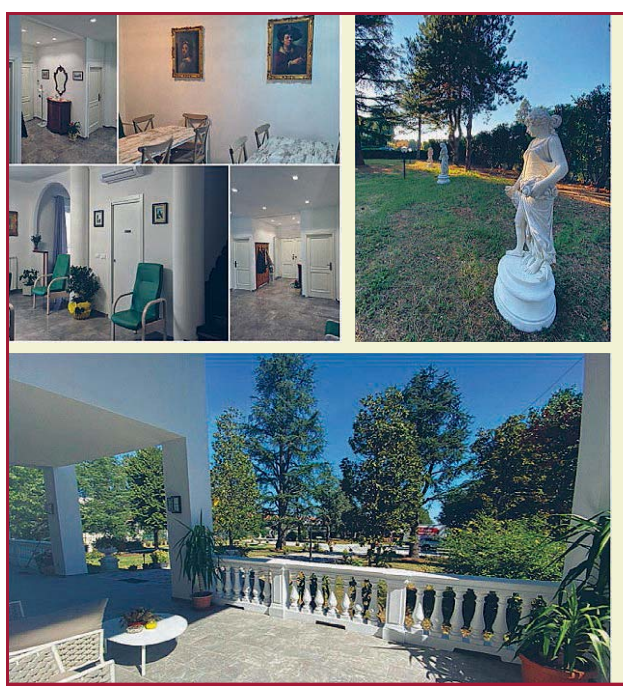
Gli ultimi traguardi dell'oncologia pediatrica bolognese sono una struttura dipartimentale e la terapia Car T: può spiegarle?
«Avere una struttura autonoma afferente all'Ircss è stata una vittoria incredibile. Rientra negli obiettivi nella nostra associazione per avere autonomia progettuale e strategica».

Un esempio?
«Abbiamo ottenuto la sedazione nell'aspirazione midollare. Non veniva fatta e noi genitori vedevamo i bambini gridare, attaccati alle porte, con 3-4 infermieri per tenerli. Distaccare un anestesista per loro era costoso, ma l'obiettivo non è solo assicurare le cure, conta il modo. Il nostro sguardo ha permesso alla sanità di cambiare in meglio».

Poi c'è l'accesso alle Car T
«Sono terapie cellulari a bassa tossicità fondamentali perché la tossicità delle terapie ha un impatto sulla vita stessa. Ci sono pazienti che dopo aver sconfitto il cancro muoiono da adolescenti per la tossicità delle terapie, è tremendo. Da giugno apriremo anche un filone di ricerca sui sarcomi e ad aprile si specializza una radioterapista che manderemo in giro per il mondo a studiare la radioterapia pediatrica». Vale la pena ricordarsene per un regalo di Natale.
[/DOMANDA]«Facciamo tante iniziative, dai panettoni ai manufatti delle nostre mamme. Il nostro impegno è portare la sanità e la ricerca ad avere una visione sulla quale investire. Per i più piccoli e fragili di noi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

▲ **Malandrino&Veronica** Un momento di festa dell'Ageop in ospedale con i comici Malandrino&Veronica



A Idice - San Lazzaro di Savena

CASA FAMIGLIA RESIDENZA DOMUS

Con 5.000 mq di parco alberato, stanze dotate di tutti i comfort, personale qualificato, assistenza h24.

Possano questi giorni di festa concludere l'anno nel migliore dei modi e inaugurare un 2022 felice e luminoso. Buone Feste e Felice Anno Nuovo!

Per informazioni: Tel. 051 4122589 - 335 7584732

VkVSIyMjNGY3ZWNlhYzAtOGVhNi00OGZmLWJhOTQtODMyODdkYzZkZDIiyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0xMi0yMVQxNDo1NDoxOSMjI1ZFUg==